COMFERUT s.r.l. Sede: 37053 CEREA (VR) Italy Via Sangallo, 14
Tel. +39 0442 338311 Fax +39 0442 332150 comferut@comferut.it
www.comferut.it Cap. Soc. € 1.100.000 i.v.
Reg.Impr. C.F. e P.IVA IT02303880237 R.E.A.VR 230221
Filiali: BELVEDERE DI TEZZE SUL BRENTA
Loc. Cusinati (VI) Via Nazionale, 126
ARZAGO D'ADDA (BG)
Strada Provinciale Rivoltana, 16

Scheda di sicurezza APRILE 2011revisione 0

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Nome commerciale: ***COMTERMO 800***

Fornitore:
RECOLL INTERNATIONAL S.R.L..- Via Edison, 23 36063 MAROSTICA (VI)

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:
Tel. 0424/471196 - Fax 0424/471196

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:
Nessuna.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.
Vedi anche punto 11.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:
Normalmente non sono necessari interventi di pronto soccorso.
In caso di contatto frequente o prolungato, lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Per prodotti caldi: immergere o sciacquare l'area colpita con molta acqua fredda per dissipare il calore.
Coprire con teli di cotone o garza puliti e chiamare il medico.
Non tentare di rimuovere il materiale dalla pelle ne rimuovere i vestiti contaminati
per evitare la lacerazione dei tessuti cutanei danneggiati.
Contatto con gli occhi:
Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.
Ingestione:
Normalmente non sono necessari interventi di pronto soccorso.
Inalazione:
In caso di esposizione a vapori e ad aerosols generati a temperature elevate:
areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:
Acqua nebulizzata, CO2, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Estintori vietati:
Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:
Evitare di respirare i fumi. Dalla reazione si può liberare acido acetico (irritante), monossido di carbonio e fumo.
Mezzi di protezione:
Usare protezioni per le vie respiratorie e gli occhi.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:
Indossare guanti ed indumenti prottetivi.
Precauzioni ambientali:
Contenere le perdite con terra o sabbia.
I granuli sparsi presentano pericolo di scivolamento su superfici dure.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Metodi di pulizia:
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni manipolazione:
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori del prodotto allo stato fuso. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Condizioni di stoccaggio:
Tra i 5 - 30°C in contenitori chiusi. La temperatura di trasporto è intesa quella ambiente in sacchi chiusi di carta.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:
Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
L'estrazione dei vapori locali è il sistema di ventilazione più appropiato.
Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
Protezione delle mani:
Indossare guanti resistenti al calore.
Protezione degli occhi:
Non necessaria per l'utilizzo normale. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.
Si consiglia di indossare occhiali protettivi.

Protezione della pelle:
Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.
Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
Nessuno

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	granulo, beige - bianco - noce - nero
Punto di fusione:	75 - 125 °C
Punto di ebollizione:	non applicabile - si decompone a > 250°C

Punto di infiammabilità:	non applicabile
Proprietà esplosive:	non applicabile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.
Temperature superiori a 240 - 250°C possono causare degradazione del prodotto.
Sostanze da evitare:
Nessuna in particolare.
Pericoli da decomposizione:
Nessuno.
A temperature elevate (250°C) può liberarsi acido acetico (irritante), vinilacetato, idrocarburi infiammabili, monossido di carbonio e vapori.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:
il prodotto non contiene sostanze con rilevanza tossicologica particolare.
INALAZIONE:
- Rischio trascurabile a temperatura ambiente.
- I vapori e le nebbie del prodotto che si generano a temperature elevete possono irritare gli occhi e l'apparato respiratorio.

CONTATTO CON LA PELLE:
- Rischio trascurabile a temperatura ambiente.
- L'esposizione al prodotto caldo può provocare ustioni.

CONTATTO CON GLI OCCHI:
- nessuna.

INGESTIONE:
- Minimo indice di tosicità.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

DM 28/1/92 (Classificazione ed Etichettatura):
Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 88/379/CEE e successivi adeguamenti.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
D.P.R. 303/56 (Controlli sanitari).
DM51/90 e DPR 203/88 (Emissioni in atmosfera).
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
D.P.R. 175/88 (Direttiva Seveso), Allegato II°, III° e IV°.
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Treshold Limit Values - 1993/94 edition
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.